

Possibile ciclone sulla Sicilia



ROMA - Mezza Italia allagata, scuole chiuse in decine di comuni del sud, un ciclone tropicale sulla Sicilia orientale, già pesantemente colpita da piogge e trombe d'aria che hanno interessato tutta l'isola. Il maltempo continua ad imperversare soprattutto sulle regioni meridionali. In Sicilia l'allarme è massimo: ieri tempesta tropicale si è formata sul canale di Sicilia. Tregua nel weekend.

UE NON OSTILE

Napolitano: "Tante conquiste con l'Europa"

ROMA - L'Europa unita "non è qualcosa di esterno o ostile": non è utile a nessuno dipingerla come la madre di tutti i mali perché, certo, ha conosciuto tante crisi ma ha anche realizzato "tante conquiste" per i cittadini del Continente. L'invito alla riflessione e alla misura nelle critiche e negli attacchi all'Europa, sia essa degli "euroburocrati" o dei "tecnocrati di Bruxelles", è venuto dal presidente della Repubblica.
(Continua a pagina 9)

E' ancora polemica: duro botta e risposta a distanza tra il premier e la leader della Cgil

**Renzi: "No allo scontro"
Camusso: "L'ha innescato lui"**

Mattero Orfini: "Il Jobs act estende diritti e doveri". Contestato a Torino da alcuni studenti il ministro Poletti. Cgil: "Mettere in campo una politica economica anziché fare i ragionieri"

ROMA - Ancora un duro botta e risposta, a distanza, tra il premier Matteo Renzi ed il leader della Cgil, Susanna Camusso.

- Guai a pensare che si possa fare del mondo del lavoro il terreno dello scontro - dice il presidente del Consiglio dall'inaugurazione del nuovo stabilimento di Piaggio Aerospace a Villanova d'Albenga, in provincia di Savona.

- E' stato Renzi a innescare lo scontro sul lavoro, dividendo anche i lavoratori tra pubblici e privati, tra stabilizzati e non stabilizzati, tra i vecchi e i nuovi e togliendo i diritti invece di estenderli, e quindi tocca a lui risolverlo - ribatte il numero uno del sindacato di corso d'Italia. Che poi rincara:

- Noi ci mettiamo la faccia, stiamo con i lavoratori e prendiamo le manganellate - riferendosi agli scontri tra operai e forze dell'ordine al corteo per l'Ast della scorsa settimana.

Al centro la riforma del mercato del lavoro.

- Il Jobs act estende diritti e doveri. Camusso riconosca questo ed il dialogo sarà più facile - afferma il presidente del Pd, Matteo Orfini, replicando a sua volta alle affermazioni del segretario generale della Cgil.
(Continua a pagina 8)

ELEZIONI COMITES - CONSOLE CUPELLINI:

"Importante partecipare a questo appuntamento"



(Servizi alle pagine 2 e 3)

VENEZUELA



Prezzi del petrolio in picchiata

CARACAS - Mentre il Venezuela, membro del Consiglio di Sicurezza, all'Onu si difende dalle denunce di violazione dei diritti umani, documentate con prove e dettagliate nei particolari, esposte con drammatica precisione da numerose Ong che, come il "Foro Penal Venezuelano", sono considerate serie e affidabili, i prezzi del petrolio continuano a risertire dell'abbondanza dell'offerta nel mercato internazionale (incremento della produzione di greggio Usa) e della domanda sempre più debole (rallentamento dell'economia mondiale). Anche questa che si è appena conclusa, come quella scorsa, è stata una settimana da dimenticare. Ed infatti, in appena cinque giorni, il prezzo del greggio venezuelano è passato da 75,79 dollari il barile a 72,80. Una perdita, quindi, di 2,99 dollari.
(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



Mea Vitali: "Contro il Petare grande concentrazione"

LA CINA RALLENTA

Prove di disgelo con il Giappone

(Servizio a pagina 10)

Laura
Desde 1953
EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Jessica Cupellini, console generale reggente a Caracas in un messaggio ai connazionali ricorda che si voterà il prossimo 19 dicembre per il rinnovo dei Comites e chi è già registrato nell'anagrafe consolare e intende votare deve far pervenire al Consolato, entro il 19 novembre, una domanda firmata di iscrizione nel nuovo elenco elettorale

Elezioni Comites: Importante partecipare a questo appuntamento

CARACAS – “Partecipare a questo appuntamento elettorale è importante. Si tratta infatti di scegliere, dopo vari anni di rinvio delle elezioni dei Comites, i propri diretti rappresentanti. Persone che, al pari degli altri connazionali, risiedono in Venezuela e vivono quindi le stesse difficoltà del Paese o, in quanto italiani, nei confronti delle autorità consolari. Tramite i Comites, i connazionali hanno un ulteriore utile canale di contatto con le nostre istituzioni, che è bene sfruttare per far sentire la propria voce nei due Paesi”. Così Jessica Cupellini, console generale reggente a Caracas in un messaggio ai connazionali.

Il console ricorda che si voterà il prossimo 19 dicembre per il rinnovo dei Comites, organi che rappresentano i cittadini italiani residenti all'estero nei rapporti con gli Uffici consolari. E che potranno votare tutti i connazionali che hanno compiuto 18 anni alla data del 19 dicembre 2014, sono iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), sono residenti nella circoscrizione consolare da almeno sei mesi e che godono dei diritti politici.

Cupellini ricorda anche che “quest'anno le modalità di voto sono un po' cambiate”: “Chi è già registrato nell'anagrafe consolare e intende votare deve infatti far pervenire al Consolato, entro il 19 novembre p.v., una domanda firmata di iscrizione nel nuovo elenco elettorale, allegando copia di un documento di identità. Il modulo di domanda è disponibile nelle sedi di tutti gli Uffici Consolari, nei Centri Italo-Venezuelani del Paese e sul sito del Consolato www.conscaracas.esteri.it. La domanda può essere inviata al Consolato per posta elettronica a elettorale.caracas@esteri.it.

ELEZIONI DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO DELLA CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS.

AVVERTENZA – Ciascun elettore ha diritto di votare per un numero massimo di **6** candidati

1	2	3
		
1. Buscemi Michele	1. Palazzo Mariano Pablo Aldo	1. Collevocchio Nello
2. Dimartino Ugo Sebastiano Benito	2. Pinto Antonella Irene	2. Bacchetta Paolo
3. Russo Gennaro Vittorio	3. Perillo Andres	3. Carpenito Sonia Elizabetta
4. Giustiniano Teresina	4. Nicoloso Gabriela	4. Chiurillo Angela
5. Filice Pietro	5. Veneziani Francisco	5. Ciuffetelli Giulio
6. Storaci Maria Antonieta	6. Casolaro Alberto	6. Coletta Massimo
7. D'agostino Cona Josefina	7. Casinelli Mirna Luciana	7. D'Antuono Quintero Miguelina Teresa
8. Colella Nello	8. Puglia Francesco Ignacio	8. De Grandis Hercilia Anna
9. Lombardo Sandra Josefina	9. Cusati Leonisia	9. De Gennaro Rosa Giuseppina
10. Di Martino Vincenzo	10. D'aquaro Giordano	10. Di Scipio Sandro Sabatino
11. Caschetta Pietro Vincenzo	11. Melarosa Vagnoni Andreina	11. Gallo Teodora
12. Felipe Alejandro	12. Candelori Gian Franco	12. Giacobbe Fabio
13. Di Ruggiero Clementina	13. Cavallo Marcos Camilo	13. Lemmo Luciano Pasqualino
14. Calligaris Pasquale	14. Lubisco Dario	14. Mandolfo Angelo
15. Ferzola Vincenzo	15. Borsi Bruno	15. Milazzo Claudio Roberto
16. Di Giacomo Galileo Nicola	16. Lombardi Rosita	16. Pucillo Antonio
17. Ciulla Vincenzo	17. Vona Pio Jose' Antonio	17. Ruscica Concetto Gregory
18. Di Ruggiero Miguel	18. Casciano Gabriele	18. Schettini Chiara
19. Tiso Marco Tulio	19. Romeo Rocco	19. Spadaro Vincenzo
20. Lamaletto Adriana	20. Lanni Andreina De La Coromoto	20. Sorrentino Angelina
	21. Ramunno Silvio Antonio	21. Tota Giuseppe
		22. Violano Antonio

it; fax (+58 212 212 1124) o anche recapitata a mano”.

“Il fatto che le modalità di voto siano cambiate, e cioè che sia ora necessario manifestare la propria volontà per poter votare (mentre in passato la scheda elettorale veniva inviata automaticamente a tutti i connazionali maggiorenni) non deve scoraggiare, ma anzi – esorta il console Cupellini – deve essere visto come uno strumento in più per dimostrare che la comunità italiana in Venezuela è, più delle altre, attiva e presente”. “Una scarsa partecipazione al voto verrebbe infatti inevitabilmente vista – avverte Cupellini – non solo come un disinteresse nei confronti dei Comites (che pure sono stati creati appositamente per aiutare le comunità italiane all'estero) ma nei confronti dell'Italia in generale, facendo dubitare della vitalità delle comunità italiane fuori della madrepatria. Noi istituzioni italiane in Venezuela – scrive il console – sappiamo bene che non è così (e anzi in questo processo elettorale gli italo-venezuelani stanno dimostrando una maggiore volontà di partecipazione rispetto ai connazionali in tanti altri Paesi, anche dell'America Latina), ma è necessario che la collettività faccia sentire, ancora più di prima, la propria vitalità. Insomma, questo nuovo processo elettorale non deve essere visto solo come una sfida ma anche come un'opportunità, che sono sicura la nostra comunità saprà cogliere”. La console Jessica Cupellini conclude il suo messaggio augurando “buon voto a tutti!”.

ELEZIONI DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO
DELLA CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS
COMITES DI PUERTO ORDAZ

AVVERTENZA – Ciascun elettore ha diritto di votare per un numero massimo di 4 candidati



1. Villani Alberto

2. Marcone Luisa Del Valle

3. Facilli Anna Maria

4. Arguello Nubia del Socorro

5. Calzavara Anna Giovanna

6. Calzavara Edmundo José

7. Salvo Michele

8. Porsello Rosalina

9. Menico Gino

10. Bordini Rosalia

11. Patracci Ferdinando

12. Borgioli Claudia

13. Anibaldi Luigi

14. Monaco Giovanna

15. Torrieri Stefano

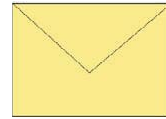
16. Soler' Alessandro

Istruzioni per la restituzione della scheda

All'interno del plico, tra le altre cose, troverete:

En este sobre encontrarán, entre otras cosas, lo siguiente:

Plico Elettorale



- 1 Scheda elettorale
- 1 Certificato elettorale con il Tagliando elettorale da staccare
- 2 Buste postali diverse:
 - una completamente bianca
 - una più grande preaffrancata e con l'indirizzo del Consolato Generale d'Italia a Caracas.

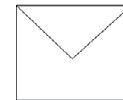
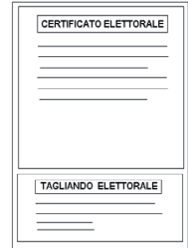
Il voto si esprime tracciando un segno sul contrassegno (o simbolo) corrispondente alla lista prescelta o comunque sul rettangolo che lo contiene.

Nell'ambito dei candidati della lista votata l'elettore può esprimere 6 preferenze (Comites Caracas) e 4 preferenze (Comites P.Ordaz)

- 1 Boleta electoral
- 1 Certificado electoral con el cupón que deberá ser desprendido de dicho certificado.
- 2 sobres postales diferentes:
 - uno pequeño completamente en blanco
 - uno de mayor tamaño que lleva impresa la dirección del Consulado General de Italia en Caracas.

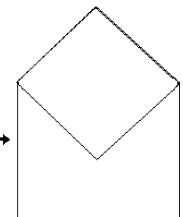
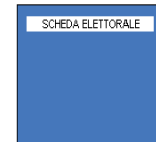
El voto se expresa tachando sobre el símbolo correspondiente a la lista elegida o sobre el rectángulo que lo contiene.

Por lo que concierne los candidatos de la lista elegida, el elector puede expresar hasta 6 preferencias (Comites Caracas) y hasta 4 preferencias (Comites P.Ordaz)



Dopo aver votato, utilizzando una penna di colore nero o blu, **inserire** la Scheda elettorale nella Busta bianca e **chiudere** la busta

Después de haber votado, utilizando exclusivamente un bolígrafo de tinta negra o azul, **introducir** la Boleta electoral en el sobre blanco y **cerrarlo**.

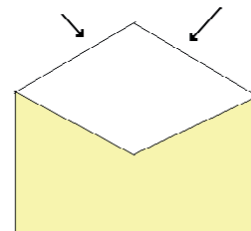
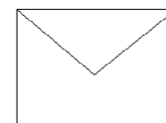


Inserire la Busta bianca ed il Tagliando elettorale nella Busta preaffrancata con l'indirizzo del Consolato Generale

- **NON AGGIUNGERE IL MITTENTE**
- **NON UTILIZZARE UNA BUSTA DIVERSA DA QUELLA PREAFFRANCATA**

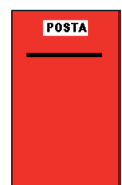
Introducir el sobre blanco y el cupón electoral **previamente desprendido** en el sobre pre-franqueado que lleva impresa la dirección del Consulado General

- **NO AÑADIR EL REMITENTE**
- **NO UTILIZAR OTRO SOBRE QUE NO SEA AQUELLO CON LA DIRECCION DEL CONSULADO GENERAL DE ITALIA**



Chiudere la Busta preaffrancata e **restituirla** direttamente all'Ufficio Consolare o per corrispondenza **tramite DOMESA** (utilizzando l'apposito involucro con il relativo taloncino recante l'indirizzo del Consolato Generale). Il voto deve arrivare al Consolato Generale a Caracas **entro le ore 24 del 19 dicembre 2014**.

Cerrar el Sobre pre-franqueado y **devolverlo** directamente a la Oficina Consular o por correo **a través de DOMESA** (utilizando el envase con su correspondiente guía de porte). El voto debe llegar al Consulado General de Italia en Caracas a más tardar a la **media noche del 19 de diciembre de 2014**.





FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Flavia Romani

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacacipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



Ramón Guillermo Aveledo, señaló que los gobiernos municipales deben ser una ventana abierta hacia el futuro. Igualmente, añadió que el pluralismo es fundamental para que exista participación y equilibrio en el Gobierno.

Aveledo: "La democracia empieza por el municipio"

CARACAS- El presidente del Instituto de Estudios Parlamentarios Fermín Toro, Ramón Guillermo Aveledo señaló que los gobiernos municipales deben ser una ventana abierta hacia el futuro. Igualmente, añadió que el pluralismo es fundamental para que exista participación y equilibrio en el Gobierno.

"El pluralismo es un rasgo social y político fundamental para la participación. Si todos pensáramos igual, la participación no tendrían sentido, la sociedad es plural y debemos luchar por ese gobierno de equilibrio, es decir, un gobierno donde exista las instituciones y canales para articular la diversidad política, social, económica y cultural. Si no hay participación la sociedad no puede ser democrática", manifestó el dirigente opositor. Durante el intercambio a través del 1er. Encuentro de la Red de Participación Ciudadana Municipal, se desarrollará hasta 8 de noviembre. El evento contó con la presencia del alcalde del municipio Mariño Alfredo Díaz, el alcalde del municipio Arismendi, Richard Fermín, la alcaldesa del municipio Maneiro, Darvelis Lares de Ávila y el alcalde del municipio Marcano, José Ramón Díaz. También estuvieron presentes el alcalde del municipio Baruta Gerardo Blyde, directivo de la Asociación de

Caída

Petróleo venezolano cerró la semana en \$72,80

CARACAS-El precio medio del barril de petróleo venezolano volvió a experimentar un fuerte descenso al perder esta semana 2,99 dólares, y cerrar en 72,8 dólares, acumulando una pérdida de 17,39 dólares por barril luego de más de dos meses de caída, informó ayer el Ministerio de Petróleo y Minería
"Los precios promedios semanales de los crudos marcadores retrocedieron presionados por abundantes suministros, expectativas de un menor crecimiento en la demanda y por el fortalecimiento del dólar", dijo el ministerio en su informe semanal, que difunde en su página web.

Alcaldes por Venezuela, y el secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad, Jesús Torrealba quien dirigió a los invitados un saludo cordial en nombre de todos los representantes de la alianza unitaria. "La democracia empieza por el municipio. La Unidad también. Queremos gobiernos municipales que sean una ventana abierta al futuro. Que la gente pueda participar a través de los municipios donde tenemos la responsabilidad de gobernar para lograr esa Venezuela de progreso, prosperidad y justicia para todos", indicó Aveledo. Por otra parte, sostuvo que la participación fomenta la eficiencia porque

permite a los ciudadanos a mantenerse informados y que la información en sí misma es el principal "insumo" para tomar decisiones.

"La información es un insumo para la toma de decisiones, y la principal actividad de los políticos es tomar decisiones y hacerlas cumplir. Si un gobierno se cierra y desconoce la legitimidad de los que no piensan como ellos, se pierde la información necesaria para tomar decisiones acertadas, alejándose de la posibilidad de articular consensos", sentenció el presidente del Instituto Fermín Toro.

Posibles

Compradores visitan dos refinерías de Citgo

HOUSTON, EEUU- Posibles compradores de por lo menos seis petroleras líderes visitaron la refinерía en Illinoi de Citgo Petroleum Corp mientras que otras tres empresas han mostrado un gran interés en otra planta de Texas, dijeron cuatro fuentes conocedoras de los intentos de venta de los activos.

No está claro si Petróleos de Venezuela (PDVSA) seguirá adelante con la venta de sus unidades de refinación y comercialización en Estados Unidos. Tanto el presidente Nicolás Maduro, como su ministro de Finanzas, dijeron el mes pasado que los activos no se venderían, reiteró Reuters.

Sin embargo, Lazard Ltd, el banco de inversión contratado por Citgo para llevar adelante la venta, sigue promocionando las refinерías, dijeron esta semana tres personas consultadas por la agencia de noticias.

Las visitas a la refinерía de Illinoi se realizaron esta semana, dijeron fuentes conocedoras de los esfuerzos de venta.

Los activos de Citgo están compuestos por tres refinерías con una capacidad combinada de más de 700.000 barriles por día (bpd). Las tres unidades están en Lemont, Illinoi; Lake Charles, Luisiana, y Corpus Christie, Texas. Citgo también es dueña de 48 terminales. Se desconoce si hubo visitas en Lake Charles.

Fuentes dijeron que hubo inspecciones detalladas de equipos de Reliance Industries de India, PBF Energy, Tesoro Corp, Marathon Petroleum Corp, Valero Energy Corp y Phillips 66, representantes de esta última visitaron la refinерía de Lemont esta semana.

"No me importa lo que digan en Venezuela, los posibles compradores siguen viniendo", dijo una de las fuentes.

Las fuentes dijeron que las tres compañías que han mostrado un fuerte interés en la refinерía de Corpus Christi son Valero, Koch Industries y Chevron Corp.

Gómez Sigala:

"Henri Falcón es más oportunista que progresista"

CARACAS- El diputado a la Asamblea Nacional, Eduardo Gómez Sigala, expresó que el modelo ideológico presentado por el gobernador de Lara, Henri Falcón, no es progresismo sino oportunismo.

Dijo que el dirigente político comenzó su actividad política con Luis Reyes Reyes, "defendiendo la tesis socialista-comunista que compartieron durante tantos años". Indicó que después dio un viraje, al unirse al equipo de Henrique Capriles, y que ahora intenta acercarse al gobierno de Nicolás Maduro.

"(...) Ahora lo promueve después de haber sido acusado de corrupto por la misma bancada oficialista, pretendiendo generar fisuras en la verdadera oposición que sí propone un cambio profundo en un país que reclama posturas claras, contundentes y no ambiguas", se lee en una nota de prensa.

A su juicio, es necesario que la oposición represente una alternativa de cambio, "con planteamientos claramente diferenciables a los de un gobierno que ha arruinado al país".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Apostille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Canciller Ramírez se reunirá con secretario de Energía de México

MÉXICO- El ministro de Relaciones Exteriores, Rafael Ramírez, representante de Venezuela ante la Organización de Países Exportadores de Petróleo (OPEP), se reunió este viernes con el secretario de Energía de México, Pedro Joaquín Coldwell, dijo una fuente del Gobierno, en medio de una caída en los precios del crudo. Ramírez, quien fue ministro de Energía de Venezuela y ex director de Petróleos de Venezuela (Pdvsa), ha abogado para que la OPEP lleve a cabo una reunión de emergencia debido a los descensos del precio global del petróleo. El funcionario está de visita en México.

Saltrón descartó sanciones por violación de DD.HH.

GINEBRA- El Agente del Estado venezolano ante los organismos internacionales de los Derechos Humanos, Germán Saltrón, aseguró que el Estado venezolano no puede ser sancionado por ningún organismo internacional frente a las acusaciones que han hecho las ONG's -en Ginebra- por supuestas violaciones a los derechos humanos. "No puede ser sancionada porque Venezuela está cumpliendo con los derechos humanos, los organismos internacionales actúan después que actúan los organismos nacionales", precisó Saltrón, en declaraciones al programa A Tiempo de Unión Radio. El representante venezolano desestimó el reclamo internacional de algunos sectores por el caso de Leopoldo López. "Leopoldo López está siendo juzgado por los tribunales venezolanos, mientras no se agoten todas las instancias nacionales en torno a ese caso, no puede ser llevado a instancias internacionales", agregó. Aseguró que se plantea una eventual violación de derechos humanos cuando está en peligro la vida de la persona. "Leopoldo López está pagando condena en un sitio de reclusión, donde tiene prácticamente todo, computadoras, nevera, visitas, gimnasio, prácticamente esta en un hotel 3 estrellas", concluyó Saltrón.

JP exigió homologación e los sueldos de los civiles con los militares

Julio Montoya, diputado de la Asamblea Nacional pidió en nombre de Primero Justicia la homologación de los sueldos de los civiles con los militares, en una actividad realizada en el marco del viernes amarillo que se ejecuta en los más de 300 municipios del país. Detalló que mientras un oficial de las Fuerzas Armadas gana 30 mil bolívares al mes, un profesor universitario a dedicación exclusiva gana menos de 15 mil, un funcionario público gana cinco mil bolívares que representa un poco más de sueldo mínimo y un médico con suerte gana ocho mil bolívares. "Homologar los sueldos es lo justo porque el salario no alcanza ni para costear la canasta alimentaria que en septiembre pasado costaba alrededor de los 11 mil bolívares y hasta hoy ha aumentado un 85 por ciento para superar los 24 mil bolívares". Señaló que a pesar de la manipulación de las cifras y del cambio en la manera de calcular los índices realizado por el Banco Central (BCV), "Venezuela va a cerrar el año con la inflación más alta del mundo, el nivel de desabastecimiento más alto del continente y sumado el nivel de inseguridad más alto del continente. Creemos que el BCV se ha convertido en un ministerio más de este Gobierno.

Toyota seguirá operando en Venezuela

BOGOTÁ-Toyota Motor continuará operando en Venezuela pese a que su producción caerá este año a un tercio respecto al 2013, mientras busca ganar participación en la industria automotriz de América Latina y el Caribe pese al difícil panorama, dijo el presidente ejecutivo de la empresa para la región, Steve St. Angelo. El mayor fabricante de automóviles del mundo tiene una planta en Cumaná, Venezuela, con una capacidad de 35.000 unidades anuales de las marcas Corolla, Fortuner, Hilux y Daihatsu Terios, pero la producción de este año solo llegará a 3.000 frente a los 9.000 en el 2013. "Vamos a continuar. Pero también podemos decir que tenemos dificultades y he lanzado el reto al equipo para renacer y ser más competitivos en volúmenes bajos", dijo St. Angelo en una entrevista con Reuters en Bogotá, después de una visita de tres días a Venezuela. "No estoy dando por perdida la planta en Venezuela y no me estoy dando por vencido en ese país", afirmó al explicar que los planes de Toyota son a largo plazo y que a pesar de las dificultades cambiantes confía en que se logre una solución.

La ministra de Interior y Justicia, Carmen Meléndez, informó que se están efectuando "todas las coordinaciones con los organismos policiales y la Cancillería para tenerlo en pocos días en Venezuela"

Gobierno tramita extradición de "El Colombia"

CARACAS- La ministra de Relaciones Exteriores, Justicia y Paz, Carmen Meléndez confirmó este viernes la captura en territorio colombiano del líder de la banda paramilitar, Leiva Padilla Mendoza, conocido como "El Colombia", quien dirigió el asesinato del diputado revolucionario Robert Serra y su compañera María Herrera, y anunció que se están adelantando los trámites para su traslado a Venezuela. "Yo confirmo la captura, fue en Colombia, Cartagena, y se están haciendo todos los procedimientos administrativos que haya que hacer para traerlo de Colombia para acá, para que pague y se haga justicia por el caso de Robert Serra. Ya hay varios detenidos y este es uno de los más importantes, fue el que dirigió (el asesinato)", señaló.

Informó que se están efectuando "todas las coordinaciones con los organismos policiales y la Cancillería para tenerlo en pocos días en Venezuela". La Ministra recordó que Leiva Padilla Mendoza, de 44 años contaba con una circular roja de la Organización Internacional de Policía Criminal (Interpol, por sus siglas en inglés). Informó que las autoridades venezolanas y colombianas trabajan articuladamente para lograr la aprehensión de Farinhes Palomino, conocido como "El Eme", quien es otro de los integrantes del grupo



paramilitar que ejecutó el asesinato del diputado Serra. Asimismo, Meléndez recordó que el pasado martes las autoridades venezolanas deportaron hacia Colombia a Omar Montero Martínez, conocido como "Codazzi", quien era solicitado por el gobierno neogranadino por cometer crímenes como paramilitar. "Entre Colombia y Venezuela tenemos una relación binacional donde nos ayudamos mutuamente. Estamos actuando en pro de la seguridad de nuestros países", manifestó la ministra en declaraciones ofrecidas a los medios de comunicación.

Ordenan restaurar los puntos de control
La titular de justicia, ordenó que los diferentes puntos de control de la extinta Policía Metropolitana sean restaurados y se pongan en funcio-

namiento para la coordinación de labores del Patrullaje Inteligente con el propósito de utilizar positivamente todos los espacios. Durante una inspección que realizó a la sede de la Asociación Civil Pro Defensa de Jubilados y pensionados de la antigua Policía Metropolitana, en Plaza Venezuela, tuvo la oportunidad de conocer el estado de sus instalaciones y sus necesidades. "En este encuentro se ve, se palpa, se puede observar que están integrados, unidos por todo el personal de jubilados de la antigua Policía Metropolitana, estuvimos hablando y compartiendo, también contamos con su apoyo para muchos proyectos importantes, ellos me han hecho propuestas y yo las he aceptado, porque aquí trabajamos en beneficio de todos", aseveró.

3.000 armas inhabilitadas
En plazas Bolívar del país se realizó este viernes jornadas de inutilización de cerca de 3.000 armas de fuego, algunas incautadas por organismos de seguridad del Estado y otras recibidas de manera voluntarias a través del Plan Nacional de Desarme, informó la ministra Carmen Meléndez. "Simultáneamente en todas las plazas Bolívar de las capitales de los estados del país estamos destruyendo armas. (Son) armas que se han entregado voluntariamente y armas que se han incautado en procedimientos con todos los organismos policiales del Estado. Así que estamos cumpliendo esta semana del Plan Desarme".

Balance
La ministra destacó que en lo que va de 2014 se han inutilizado 13.126 armas de fuego en 125 jornadas realizadas a nivel nacional, incluyendo las inhabilitadas este viernes. "Así que vamos a ir avanzando", recalzó Meléndez, al tiempo en que recordó que en dichos procedimiento de inutilización participa el Ministerio Público, entre otros organismos. Para diciembre próximo se prevé la destrucción definitiva de las armas, cuyos restos son utilizados para la elaboración de cabillas que son destinadas para la Gran Misión Vivienda Venezuela.

HRW

Critica actitud de Brasil frente a violaciones de DDHH en Venezuela

MIAMI- Un directivo de la organización Human Rights Watch (HRW) criticó este viernes la falta de compromiso de Brasil ante las violaciones de derechos humanos en Venezuela, y auguró que esa actitud continuará mientras esté en el poder el PT, cercano a Caracas. El peso de Brasil en Suramérica hace imposible que si no se pronuncia sobre la situación en Venezuela, otros países u organizaciones como Unasur lo hagan, dijo el director para América Latina de Human Rights Watch, José Miguel Vivanco, en Miami, Florida. "Usted puede contar con las simpatías del gobierno chileno, del gobierno colombiano o del gobierno uruguayo, pero ninguno de ellos puede desarrollar una política exterior independiente de la posición de Brasil", estimó

Vivanco durante un foro sobre el estado de la democracia en la región del Miami Dade College. Vivanco afirmó que Brasil es "un país clave" para atraer la atención sobre la situación de Venezuela, donde han existido "masivos abusos" de los derechos humanos, pero hasta ahora Brasilia se ha mantenido al margen. "Pareciera ser más bien un gobierno empecinado en buscar reconocimiento público sin ningún tipo de responsabilidades", aseveró. "Veo muy difícil" que Unasur pueda "tener alguna influencia en la situación en Venezuela mientras gobierne el PT en Brasil", dijo Vivanco. Recordó que el expresidente Luiz Inacio Lula da Silva (2003-2011), que al igual que la actual gobernante Dilma Rousseff pertenece

al Partido de los Trabajadores (PT, izquierda), hizo campaña a favor de Nicolás Maduro, elegido mandatario venezolano en 2013. La única manera de "persuadir a Brasil de cambiar su posición y ejercer una diplomacia consistente con los estándares universales en materia de derechos humanos" es lograr que la opinión pública brasileña conozca la situación de Venezuela. En Miami, Vivanco insistió en que Venezuela carece de separación de poderes y el ejecutivo tiene una concentración "total" del poder. "En Venezuela hoy día (...) no existe institución democrática alguna en pie capaz (...) de hacer respetar los derechos y garantizar libertades públicas en Venezuela que no haya sido cooptada o controlada por el gobierno", agregó.



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

ELEZIONI COMITES 19 DICEMBRE 2014
RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ELETTORALE
 (da presentare entro il 19 novembre 2014 – última fecha de entrega 19 de noviembre de 2014)

AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

Da compilare in ogni sua parte in stampatello – Llenar todos los espacios en letra de imprenta.

Il/La sottoscritto/a *Quien suscribe*

Cognome/i *(Apellido)* _____

Nome/i *(Nombre)* _____

Nato/aa _____ **Il** _____
(Lugar de nacimiento) *(fecha de nacimiento)*

E.mail: _____ **Tel/Cel:** _____

Residente in (indicare l'indirizzo in Venezuela): _____ *Residencia en Venezuela*

Stato: _____ **Città:** _____ **CAP/Código Postal:** _____

Consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR,

CHIEDE di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Caracas.

Luogo e data _____ **Firma** _____
(lugar y fecha) *(firma)*

Può essere inviata: *Modalidades de envío:*

- a / por email: elettorale.caracas@esteri.it

- via fax a +58 212 212 1124

- consegnare (entregar) al Consolato Generale d'Italia a Caracas

ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DOVE APPAIA LA FIRMA DEL TITOLARE – (*anexar copia de la CEDULA DE IDENTIDAD venezolana o del PASAPORTE ITALIANO VIGENTE*).

N.B.: l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L. 286/2003)

Spazio riservato al Consolato Generale d'Italia a Caracas
Ricevuto il: _____ **l'Autorità Consolare**



Consolato Generale d'Italia a Caracas

ELEZIONI COMITES 2014

El 19 de diciembre de 2014 se vota para la renovación de los COMITES (Comités de los Italianos en el exterior), que son los órganos que representan a los ciudadanos italianos residentes en el exterior de Italia ante las Oficinas Consulares.

Este año, las modalidades de votación han cambiado porque, para ser admitidos al voto, NO ES SUFICIENTE ESTAR REGISTRADOS ANTE EL CONSULADO, sino que

HAY QUE MANIFESTAR LA VOLUNTAD DE VOTAR!

Para inscribirte en el nuevo registro electoral, es simple! Llena la planilla que encuentras en la página web www.conscaracas.esteri.it o disponible en las Oficinas Consulares y envíala, con copia de tu cédula o pasaporte, a:

- elettorale.caracas@esteri.it o
- por fax (+58-212) 212 1124 o
- entrégala a mano al Consulado.

LA SOLICITUD DE INSCRIPCION DEBE LLEGAR A MAS TARDAR EL 19 DE NOVIEMBRE DE 2014

Luego el Consulado enviará por correo postal únicamente a los electores que lo hayan solicitado el sobre con el material electoral para votar.

CONTAMOS CON TU COLABORACIÓN

DALLA PRIMA PAGINA

Renzi: "No allo scontro"...

A Torino, invece, ospite della Job fair 'Io lavoro' per un incontro sulla Garanzia giovani, il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, viene contestato da alcuni studenti, secondo cui "il Jobs act è una farsa: ci renderà ancora più precari e senza garanzie". - Con il Jobs act vogliamo invertire la situazione attuale che vede l'85% dei contratti precari attivati - risponde Poletti, tornando invece a difendere la delega sul lavoro, ora in commissione Lavoro della Camera.

Già nei giorni scorsi il premier, intervenendo all'assemblea degli industriali a Brescia, aveva parlato di "un disegno per dividere il mondo del lavoro" (tra "lavoratori e padroni") andando allo "scontro verbale e non solo". E aveva ammonito a non "sfruttare il dolore dei cassintegrati e dei disoccupati" per attaccare il governo. Pronta era arrivata la replica della Cgil ("evoca fantasmi e complotti"), secondo cui la strada intrapresa da Renzi "è proprio quella che divide il Paese".

Il premier torna, quindi, sull'appello già "fatto" e che "riferò", dice parlando proprio della riforma del mercato del lavoro, affinché ci sia la "capacità di non mettere gli uni contro gli altri" ("si possono avere idee diverse, opposte, è normale, è la bellezza del confronto e della dialettica democratica" ma "guai", appunto, a farne un terreno di scontro). Affinché ci sia il senso di "appartenenza" alla fabbrica, al luogo di lavoro, dice citando Gaber. Per Camusso, invece, Renzi "deve interrogarsi sulla linea che ha proposto", quella "della divisione", e "deve risolvere lo scontro". E la premessa è che "dobbiamo ragionare su un mondo del lavoro unito e unitario e per questo la prima condizione è togliere di mezzo le divisioni e le volontà di ulteriori divisioni". Di qui la necessità, per la Cgil, di mettere in campo una "politica economica anziché fare i ragionieri", davvero a sostegno dell'occupazione e dell'industria: insomma "il governo deve cambiare verso".

Tra le richieste, oltre al pressing per modificare la legge di Stabilità e il Jobs act (il Paese "ha perso negli ultimi anni 16 miliardi per la corruzione e non per l'articolo 18"), il leader della Cgil rilancia anche quella di estendere gli 80 euro agli incapienti. A difendere la delega sul lavoro torna anche Poletti che sottolinea in particolare il "segnale dato" sui contratti a tempo indeterminato (con gli sgravi per le assunzioni stabili) e assicura le risorse per gli ammortizzatori sociali.

Maggioranza in fibrillazione. Berlusconi invita a non rompere il patto ma dentro Forza Italia ormai è caos. Chiesto al partito di "abbassare" i toni ed evitare attacchi diretti a Renzi



Cav: "Non accetto diktat" ... ma a Fi dice: "Non alzate la tensione"

Yasmin Inangiray

ROMA - "Io non ho mai avuto l'intenzione di rompere i patti, ma non posso accettare nemmeno che Renzi mi imponga diktat". L'umore di Silvio Berlusconi continua ad essere dei peggiori e certo, l'aver ascoltato il ministro Boschi ripetere che il Pd è pronto ad andare avanti sulla legge elettorale anche senza Forza Italia, non aiuta a stemperare la tensione. E forse nemmeno la consueta visita al Milan, che è un appuntamento fisso il venerdì dopo i servizi sociali, aiuta il Cavaliere a distrarsi.

- E' un momento terribile per la politica italiana - dice infatti ai microfoni di Milan Channel disegnando a tinte fosche una "situazione problematica non solo in Italia ma anche in Europa e nel resto del mondo".

- Guardate cosa è successo a Obama che è stato sconfitto alle elezioni di medio termine. Umor nero, dunque. Mai come questa volta infatti è difficile capire quale sia la strategia migliore da mettere in campo, soprattutto di fronte al muro che sembra aver sollevato il premier. L'unica mossa che al momento l'ex capo del governo ha deciso di adottare è stata la richiesta al partito di "abbassare" la tensione evitando attacchi diretti a Renzi, concentrandosi solo nel merito della questione.

- Deve essere chiaro chi è che tradisce gli accordi - è il ragionamento - incalziamoli sulle loro contraddizioni. E non è un caso che il capogruppo al Senato Paolo Romani insista sull'impegno degli azzurri nel rispettare gli

PATTO NAZARENO

Ci sono i numeri ma se salta pronti piani B

ROMA - E' anche questione di numeri, il destino della legge elettorale. Al Senato, dove il Partito democratico non può contare su una pattuglia ampia come quella della Camera e anche una manciata di parlamentari fa la differenza, si stanno ipotizzando le diverse alchimie possibili. Se il Patto del Nazareno reggesse alla prova di queste ore, potrebbe infatti contare su un'ampia maggioranza e permettersi anche qualche defezione. Ma se l'accordo tra Renzi e Berlusconi dovesse in extremis saltare, sono possibili diversi 'piani B'.

Il patto del Nazareno sulla carta può contare sui 108 senatori dem (il presidente Pietro Grasso non viene calcolato perché non vota), 31 di Ncd, 60 di Forza Italia, 10 di Per l'Italia e 7 di Scelta civica: 216 voti in tutto, ben oltre la maggioranza assoluta di 160. A loro potrebbero aggiungersi i 13 componenti del gruppo delle autonomie e alcuni parlamentari di Gal (12 componenti in tutto). Ma, a seconda del testo che uscirà dalla commissione, potrebbero far mancare il loro voto, come è avvenuto per le riforme costituzionali, singoli senatori a titolo personale (per il solo Pd furono 16 i 'dissidenti' a non partecipare al voto sulla riforma del Senato). Il 'vantaggio', rispetto alla ddl Boschi, è che l'Italicum per passare non ha bisogno della maggioranza assoluta dei componenti del Senato. Ma se l'accordo Pd-Fi non reggesse, si metterebbe a rischio il futuro della stessa riforma del Senato che, dopo l'esame della Camera, dovrà tornare a Palazzo Madama. Se lo 'scricchiolante' patto Pd-Fi-Ncd non dovesse reggere, si aprirebbe la strada ad altre maggioranze variabili.

La legge elettorale potrebbe essere votata nel perimetro della sola maggioranza di governo, che all'ultima fiducia in Senato ha contato 169 sì contro 139 no. Ma in quel caso anche singole defezioni potrebbero pesare. Il governo potrebbe provare a pescare anche tra gli ex M5S, che sono in tutto 14, ma divisi a loro volta in diverse componenti. Pochi sulla carta, ma in grado di spostare l'ago della bilancia, anche i 7 senatori di Sel. E, ancor più, i 15 senatori della Lega.

accordi:

- Aspettiamo che il testo sia calendarizzato e poi affronteremo il confronto come si conviene.

A dare manforte alla tesi del presidente dei senatori è anche un'altra fedelissima dell'ex premier come Deborah Bergamini.

"Pacta sunt servanda. Eventuali altre modifiche devono essere condivise", scrive su

twitter mentre il consigliere di Fi Giovanni Toti fa un excursus di tutte le richieste di modifiche fatte dai Dem a Forza Italia.

- Ben nove cambiamenti, mentre il nostro partito non ne ha proposto nemmeno uno. Ora - incalza - se il Pd ha deciso di rompere gli accordi presi, che prevedono la possibilità di modificare l'Italicum solo in modo condiviso lo dica

apertamente.

L'idea di far saltare il patto continua ad essere per Berlusconi solo un'estrema ratio. Tanto che in queste ore prosegue il lavoro degli ambasciatori azzurri per tentare di raggiungere un'intesa che eviti la rottura definitiva. Un percorso ad ostacoli con diverse incognite, una su tutte, il premio alla lista.

Berlusconi non è mai stato del tutto contrario ma sa perfettamente che la proposta rischia di spaccare ancora di più i suoi parlamentari. In questo momento invece la necessità è quella di serrare i ranghi per evitare di 'perdere peso' agli occhi di palazzo Chigi. In prima linea per evitare la debacle continua ad essere Denis Verdini. E' lui l'uomo chiave della trattativa che insieme agli altri sponsor del patto del Nazareno continua a pressare Berlusconi affinché non chiuda la porta prima di andare a vedere tutte le carte. Ed è proprio su di lui che si concentrano i malumori maggiori di una parte di Forza Italia, compresi anche uomini vicini a Berlusconi. L'ipotesi però che l'ex capo del governo possa voltare le spalle al senatore toscano è alquanto improbabile soprattutto perché - spiegano diversi dirigenti azzurri - rompere con Verdini rappresenterebbe il tana libera tutti tra i parlamentari pronti ad unirsi alle truppe frondiste di Raffaele Fitto che può contare oltre trenta tra deputati e senatori il cui numero però sembra destinato a salire nei prossimi giorni.



Il governatore della Banca d'Italia sostiene che se il Paese fatica a crescere lo si deve anche alla diffusione dell'illegalità nelle istituzioni e nel tessuto civile e imprenditoriale. Dall'estero 16 miliardi in meno

Visco: "Crimine frena gli investitori"

Paolo Algesi

Salvini oggi in un campo nomadi

BOLOGNA - C'è tensione a Bologna per la visita, oggi del segretario della Lega Nord Matteo Salvini ad un campo nomadi. Diverse parti, come Anpi e il parlamentare di Sel Giovanni Paglia, avevano chiesto di vietarla. Salvini però ha ribadito l'intenzione di andare: - Ci sarò.

Alla fine il Comune ha autorizzato l'ingresso della consigliera comunale Lucia Borgonzoni, come prevede il regolamento comunale, e dello stesso Salvini, in qualità di europarlamentare. Saranno accompagnati da un rappresentante del quartiere Navile, anche in questo caso come previsto da regolamento per la gestione dei campi.

La tensione era cresciuta in città perché la visita arriva a qualche giorno dallo schiaffo dato da una delle ospiti del campo di via Erbosca alla stessa Borgonzoni, quando vi si recò in visita lunedì scorso. Un fatto denunciato anche da Salvini quel giorno su Facebook, dove aveva postato il video dell'alterco fra gli esponenti bolognesi del Carroccio ed alcuni residenti nel campo, abitato da sinti italiani, non da rom.

Visco sostiene che "na maggiore densità criminale fa salire il costo del credito per le imprese, 30 punti base per chi opera in contesti a rischio.

Nelle assicurazioni "i premi più elevati sono stati pagati" nel 2013 "in Campania, Puglia e Calabria, regioni a forte densità criminale". Mentre in Puglia e Basilicata il radicarsi della criminalità negli anni Settanta ha fatto perdere "circa il 16 per cento" del pil. Visco invoca "un'amministrazione

pubblica trasparente ed efficiente" contro "la corruzione e l'uso improprio delle risorse pubbliche", "un'applicazione delle leggi adeguata e incisiva", anche in ambito civile, così da creare "un ambiente che valorizzi la legalità", chiede più "istruzione" oltre che l'"essenziale" attività preventiva e repressiva.

Ma sottolinea anche "l'urgenza di introdurre nell'ordinamento il reato di auto-riciclaggio": "un'adeguata fattispecie penale consen-

tirebbe di punire efficacemente gli autori dei reati di evasione fiscale, truffa e corruzione i cui comportamenti in vario modo ostacolano l'individuazione della provenienza delittuosa del denaro". Il disegno di legge in discussione al Senato, che non punisce il "mero impiego di tali proventi", è "un compromesso" tra posizioni "anche molto distanti" che però "non esclude" in futuro nuove misure "in ambiti specifici".

- Una rapida approvazione della legge rappresenta quindi un primo, importante, passo dopo anni di discussione. I costi economici della criminalità sono ormai insostenibili e costituiscono la principale causa del declino di questo Paese - ha fatto eco il procuratore aggiunto di Milano e coordinatore del pool sui reati economici, Francesco Greco, chiedendo alle istituzioni "un programma straordinario".

- C'è moltissimo da fare in tema di evasione fiscale e contributiva, corruzione, clientelismo, lavoro nero, inquinamento ambientale - ha aggiunto -. Certo, prima ancora di norme serie sull'autoriciclaggio, ne servirebbero di serie sul riciclaggio: quelle previste dall'ordinamento - ha constatato - vanno bene solo per i carrozzieri.

DALLA PRIMA PAGINA

Napolitano: "Tante..."

L'invito di Giorgio Napolitano a "reagire alle tante rappresentazioni meschine, malevoli e riduttive della costruzione europea", cade proprio nel giorno in cui il neo presidente della Commissione, Jean Claude Juncker, è finito nel mirino della stampa internazionale per il suo lungo passato ai vertici della politica lussemburghese. Gli si chiede conto di patti segreti siglati dal ricchissimo granducato - adagiato nel ventre dell'Europa - con 300 multinazionali (alcune anche italiane) per ridurre al minimo le tasse sui flussi finanziari che a valanga sono finiti nei conti delle banche lussemburghesi. Per questo Matteo Renzi, pur reduce da una violenta schermaglia personale con Juncker, ha preferito gettare acqua sul fuoco su una vicenda che rischia di far deflagrare anche i rapporti tra i popolari e i socialisti europei.

- Questa non è la battaglia di Matteo Renzi contro un commissario o un presidente della commissione - ha spiegato ancora una volta -. Ma non per questo - ha subito aggiunto - L'Italia deve rinunciare a farsi sentire in Europa con maggiore forza e peso.

Nonostante i toni concilianti del premier fonti di Bruxelles non rinunciano a sottolineare l'equilibrio delle parole del presidente della Repubblica e, quasi a volerle scolpire nella pietra, spiegano come esse siano state "chiare".

Pressate per un giudizio più ampio, le stesse fonti aggiungono:

- Non c'è bisogno di dire altro, Napolitano ha detto tutto.

In effetti Napolitano, da sempre profondo europeista pur critico dell'immobilismo comunitario e preoccupato dalla mancanza di leadership di questi ultimi anni, è stato chiaro nel difendere la "ratio" fondante dell'Europa unita: in questa fase storica, ha detto, è indispensabile "sollecitare lo sforzo necessario per suscitare negli italiani il senso di immedesimazione nell'Europa Unita che ha conosciuto crisi e travagli, passi avanti e indietro, ma ha realizzato tante conquiste".

- E gran parte di queste conquiste - ha concluso - rischiano di essere dimenticate per le convulse e riduttive politiche di oggi.

Concetto che Matteo Renzi spiega un po' più brutalmente così:

- A qualche nostro dirigente che pensa di far carriera a Bruxelles solo parlando male dell'Italia dobbiamo dire che è finito il tempo in cui si era rappresentati con il cappello in mano a chiedere l'elemosina in Europa. Curiosamente sul tema è intervenuto - e proprio da Bruxelles - anche l'ex premier Enrico Letta che si è detto "totalmente d'accordo" con quanto ha detto Giorgio Napolitano.

- L'Europa va cambiata ma non è parlandone male che si risolvono i problemi - ha spiegato.

GAZA

Dopo le esplosioni, Abu Mazen sotto attacco

Massimo Lomonaco

TEL AVIV. - La riconciliazione palestinese è stata messa a dura prova. Una serie di esplosioni nei pressi di abitazioni di esponenti di al-Fatah - la componente "laica" del presidente Abu Mazen - a Gaza (dove è al potere la fazione islamica di Hamas) ha indotto il primo ministro del governo di unità nazionale Rami Hamdallah ad annunciare da Ramallah l'annullamento della sua visita di nella Striscia. Dove, tra l'altro, avrebbe dovuto incontrare il nuovo ministro degli esteri della Ue Federica Mogherini, al suo primo viaggio, nel recente incarico, nella regione. Le esplosioni - di cui Fatah addossa la responsabilità ad Hamas che però respinge le accuse - sono avvenute in occasione dei preparativi organizzati da Fatah per il 10/o anniversario della morte di Yasser Arafat, leader palestinese storico e indiscusso. E per Fatah, l'obiettivo degli attacchi sarebbe proprio quello di "impedire le celebrazioni indette in memoria di Arafat" che per la prima volta da anni si sarebbero dovute celebrare a Gaza. L'agenzia Wafa, in arabo, ha riportato un testo diffuso al termine di una riunione del Comitato centrale dell'organizzazione in cui si condanna Hamas. Gli attentati, secondo fonti locali, hanno preso di mira esponenti di spicco (rimasti tutti incolumi) di Fatah: Abdullah el-Efranji, Faisal Abu Shahla, Abu Juda al-Nahjal e Jamal Obeid. E Adnan al Dmiri, portavoce delle forze di sicurezza, citato dall'agenzia Maan, ha accusato Hamas "di essere responsabile degli attacchi". Tutte le armi e gli esplosivi nella Striscia - ha spiegato - sono sotto controllo di Hamas e sembra "improbabile" che 15 esplosioni accadano nello stesso tempo nell'enclave senza che le autorità di Hamas non ne siano al corrente. Anche Hussein al-Sheikh, un dirigente di al-Fatah in Cisgiordania, ha attribuito ai radicali di Hamas la responsabilità degli attentati. Ma Hamas replica di esserne all'oscuro. Anzi il vice capo dell'organizzazione a Gaza, Abu Marzouk - citato anche lui dalla Maan - ha chiesto ad Hamdallah e agli altri ministri del governo di unità di non cancellare la visita ed ha condannato gli attentati. A rendere più movimentato lo scenario c'è stata anche la diffusione a Gaza di volantini - della cui autenticità tuttavia osservatori locali dubitano - firmati "Stato Islamico" (Isis) - nei quali si "ordina" agli esponenti di al-Fatah di non uscire di casa fino al 15 novembre, ossia fino all'indomani dell'anniversario di Arafat. Un quadro complessivo che ha spinto Hamdallah ad annullare il viaggio: se ci fosse stato sarebbe stato il secondo. La precedente visita è avvenuta lo scorso 9 ottobre ed è stata la prima che un esponente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) abbia compiuto a Gaza dal 2007 quando una cruenta lotta intestina sancì la rottura con gli islamici di Hamas che assunsero il potere nell'enclave. Hamdallah tenne la riunione del governo di unità nazionale nella casa del presidente dell'Anp Abu Mazen, vuota dal 2007 dopo la presa del potere di Hamas. Nonostante la decisione del premier palestinese, il capo della diplomazia europea Mogherini per ora ha confermato la sua tappa nella Striscia: "Andremo a Gaza se tutto sarà tranquillo, al momento la visita è confermata". Se non sarà a Gaza, vedrà Hamdallah a Ramallah.

Il faccia a faccia tra i due leader, il presidente cinese Xi Jinping e il premier giapponese Shinzo Abe, potrebbe avvenire ai margini dei lavori dell'Apec (Associazione dei Paesi dell'Asia/Pacifico), che tiene in questi giorni la sua riunione annuale in una Pechino assediata dallo smog e dai servizi segreti di mezzo mondo, preoccupati per la sicurezza di una ventina di capi di stato e di governo che saranno nei prossimi giorni nella capitale della Cina



La Cina rallenta, prove di disgelo con il Giappone

Beniamino Natale

PECHINO. - Dopo due anni di gelo, la Cina e il Giappone si sono accordati per una ripresa dei colloqui sui temi della politica estera e della sicurezza, con una decisione che avvicina la prospettiva di un incontro tra il presidente cinese Xi Jinping e il premier giapponese Shinzo Abe. Il faccia a faccia tra i due leader potrebbe avvenire ai margini dei lavori dell'Apec (Associazione dei Paesi dell'Asia/Pacifico), che tiene in questi giorni la sua riunione annuale in una Pechino assediata dallo smog e dai servizi segreti di mezzo mondo, preoccupati per la sicurezza di una ventina di capi di stato e di governo che saranno nei prossimi giorni nella capitale della Cina. Sia Xi Jinping che Abe sono al potere dal 2012 e sotto la loro leadership i rapporti tra i due giganti asiatici - la seconda e terza economia del mondo - hanno raggiunto, secondo l'esperto giapponese di politica internazionale Yukio Okamoto, "lo stato peggiore dal 1972, anno della normalizzazione dei rapporti". Al centro della disputa ci sono un gruppo di isole disabitate nel Pacifico, controllate dal Giappone, che le chiama Senkaku, ma rivendicate dalla Cina, secondo la quale sono le Diaoyu. Quando Abe era da poco al governo, e Xi Jinping a un passo dal diventare il "numero uno" il Giappone decise di "nazionalizzarle", comprendole da una famiglia che affermava di esserne la proprietaria. La mossa è stata considerata una provocazione da Pechino, che ha risposto con una durezza senza precedenti. Il governo giapponese si è giustificato sostenendo che la "nazionalizzazione" è stata necessaria per impedire che le isole venissero comprate

GIAPPONE

Ritorno al nucleare dopo Fukushima

Antonio Fatiguso

TOKYO. - Il Giappone è a un passo dal ritorno al nucleare a poco più di tre anni e mezzo dalla gravissima crisi di Fukushima, attraverso la riaccensione dei due reattori della centrale di Sendai, nella prefettura meridionale di Kagoshima. Dopo il via libera in base ai nuovi standard sulla sicurezza dato a settembre dalla Nuclear Regulation Authority, è stata la volta del nulla osta del governatore della prefettura, Yuichiro Ito, che ha definito "necessario" il riavvio e ripreso, come rassicurazione, i giudizi già dati dall'Authority stessa. In assemblea, tuttavia, non sono mancati momenti di tensione durante la discussione della proposta sostenuta da Ito, con la platea riservata al pubblico piena di attivisti anti-atomo. I timori, infatti, restano tutti sull'efficacia dei piani di emergenza ed evacuazione, e su questioni relative alla sicurezza visto che si tiene conto di terremoti e tsunami e forse non nella dovuta considerazione i fenomeni vulcanici. Ito ha respinto le accuse e ha detto che "i piani sono stati approvati dalle Authority e considerati concreti e razionali". Il parere del governatore, insieme a quello positivo manifestato dal sindaco della città di Satsumasendai che ospita l'impianto, lascia pendenti solo alcuni passaggi tecnici residui prima della riaccensione ipotizzabile già per fine anno, anche se i comuni limitrofi premono da tempo per avere più voce in capitolo. I due reattori, gestiti dalla utility Kyushu Electric Power, sono in una sorta di bacino con due vulcani attivi e distanti appena tra i 50 e i 60 km, il Kirishima e il Sakurajima. Quest'ultimo caratterizza il panorama del golfo di Kagoshima, città non a caso gemellata con Napoli. Non ha certo calmato gli animi l'eruzione dell'Ontake, risvegliatosi all'improvviso a settembre nel Giappone centrale, uccidendo diverse decine di escursionisti. Il portavoce del governo, Yoshihide Suga, invece, ha espresso apprezzamento per un passaggio contrassegnato da "importanti progressi": l'obiettivo, annunciato dal premier Shinzo Abe, è la ripresa di quei reattori, sui 48 totali sparsi sul territorio nipponico, considerati "veramente sicuri" sia per alleviare il peso della bolletta energetica gonfiata dal crescente import di combustibili fossili, sia per rilanciare l'export dell'industria nucleare, fiore all'occhiello della tecnologia nipponica nel mondo prima della crisi di Fukushima. Le utility giapponesi hanno fatto domanda per l'ok ad un totale di 20 reattori in 10 centrali diverse, tra cui figura quella di Kashiwazaki-Kariwa, il più grande impianto al mondo. Al disastroso sito di Fukushima, devastato dal sisma/tsunami dell'11 marzo 2011, i lavori di smantellamento procedono: il gestore Tepco ha concluso in un anno il trasporto per la messa in sicurezza di tutti i 1.331 gruppi di barre di combustibile esausto (ne restano ancora solo 180 non usati) stoccati nella piscina all'ultimo piano del reattore n.4 e ha ultimato la nuova linea di depurazione dell'acqua contaminata.

dal sindaco della capitale - un estremista nazionalista e un avversario implacabile della Cina. L'altro fattore che ha fatto pre-

capitare le relazioni tra i due Paesi al loro nadir storico sono le ripetute visite di membri del governo di Tokyo, tra cui lo stesso Abe, al santuario di Yasukuni. Nel santuario, nel centro di Tokyo, sono onorati i giapponesi caduti in guerra, tra cui 14 criminali di guerra colpevoli di massacri di civili cinesi e di altri Paesi asiatici. L'accordo annunciato dai diplomatici lascia nell'ambiguità la questione delle isole ma non fa cenno a Yasukuni. L'incontro tra Xi e Abe potrebbe quindi risolversi in una formale stretta di mano davanti alla telecamera senza alcun contenuto di sostanza. Secondo alcuni osservatori, la difficile situazione economica in entrambi i Paesi e a livello globale potrebbe invece spingere i due leader a mettere la sordina alla polemica sulle Senkaku/Diaoyu e a unire le forze per rilanciare la crescita. Tra gli altri capi di stato attesi a Pechino c'è il presidente americano Barack Obama, "anatra zoppa" dopo la recente sconfitta elettorale del suo partito. Usa e Cina hanno lanciato ciascuna la sua proposta per la creazione nel Pacifico di una zona di libero scambio - la statunitense Trans Pacific Partnership (Tpp) e la cinese Free Trade Area of Asia/Pacific (Ftaap) che fino ad oggi sono apparse antagoniste. Nelle ultime settimane si è assistito ad un addolcimento dei toni da entrambe le parti e anche in questo caso Obama e Xi potrebbero decidere di lasciare da parte le rivalità per concentrarsi sulle possibili iniziative comuni, sia per il rilancio della crescita economica che per la lotta al terrorismo internazionale nella sua ultima reincarnazione, quella dello Stato Islamico (Isis) che ha conquistato ampie fette di territorio in Siria e Iraq.



Il centrocampista italo-venezuelano è pronto per il 'derby de la capital' che si giocherà domani all'Olimpico

Mea Vitali: "Contro il Petare grande concentrazione"

Fioravante De Simone

CARACAS - La rimonta contro il Carabobo non poteva essere migliore, e ora il Caracas è chiamato a dare continuità alle prestazioni e soprattutto a iniziare il rush finale del Torneo Apertura con una vittoria contro il Deportivo Petare. I 'rojos del Ávila' sono a quattro punti dalla vetta, con ancora due gare da recuperare contro Zamora e Trujillanos. Chi tra i giocatori di Eduardo Saragò ha più voglia di dare fin da subito la carica ai suoi compagni è l'italo-venezuelano Miguel Mea Vitali, autore di una doppietta nell'ultimo turno di campionato. Il Caracas ha ancora chance di vincere il campionato e questo lo sanno bene i giocatori dei 'rojos'. La vittoria in rimonta contro il Carabobo ha dimostrato che la squadra è capace di regalare grande soddisfazioni ai suoi tifosi. Miguel Mea Vitali, capitano del Caracas, lo sa bene: "Dopo il ko di Coppa, abbiamo fatto qualche aggiustamento importante, la strada intrapresa è sicuramente quella giusta".

Per il centrocampista italo-venezuelano la gara contro il Carabobo è stata la dimostrazione della grinta che ha nel suo Dna il Caracas di Saragò: "Con il giusto atteggiamento, con il cinismo che ci era mancato nel primo tempo potremo fare grandi cose. Anche se abbiamo iniziato il match con un risultato avverso, la squadra non si è tirata indietro ed ha cercato a tutti i costi un risultato

positivo". Mea Vitali fa il punto della situazione e racconta cosa ha permesso al Caracas di passare dal tormento all'estasi: "L'ottima lettura della partita che ha fatto il mister, con gli stessi giocatori che aveva in campo ha saputo dare la svolta necessaria".

La continuità di risultati che sta avendo il Caracas è frutto anche dell'ottimo lavoro svolto sull'aspetto fisico. "La preparazione che stiamo svolgendo è ottima. La squadra veniva da un periodo in cui giocavamo due volte a settimana (domenica e mercoledì, ndr), con sbalzi di temperatura e campi difficilissimi. - Commenta il capitano dei rojos, aggiungendo - Poi il lavoro svolto in settimana viene ricompensato con una vittoria fondamentale come quella contro il Carabobo, e questo significa che stai facendo bene il tuo lavoro. Da segnalare l'ottimo lavoro svolto dal nostro preparatore Miguel Cordero".

Con la sua doppietta, Mea Vitali è stato uno dei migliori in campo contro i 'granates'. Ma non ricerca un ruolo da protagonista, ma al contrario cerca di risaltare il lavoro collettivo. "Ho vissuto la partita come le vivo tutte, sono sceso in campo con tanta voglia di fare bene e dare il meglio di me per la squadra. Di apportare tutto il necessario per portare a casa la vittoria. Ma tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'aiuto dei miei compagni".

La vittoria è servita per tenere alto il morale della squadra e mantenersi vivi nella lotta scudetto. La meta è mantenere il ritmo e superare i rivali giornata dopo giornata. Il prossimo rivale del Caracas sarà l'ostico Deportivo Petare, che nonostante navighi nelle zone basse della classifica ha sempre dato filo da torcere ai 'rojos'. "Questo weekend affrontiamo il Petare, che ha sempre giocato a viso aperto contro di noi, dobbiamo cercare di sbloccare subito la partita e portare a casa i tre punti. Poi dobbiamo iniziare a pensare ai recuperi contro Trujillanos e poi contro lo Zamora".

Miguel Mea Vitali spiega quali saranno i fattori fondamentali per portare a casa i tre punti: "La concentrazione ed il cinismo in area. Credo che saranno fondamentali per vincere la gara."

Il 'derby de la capital' si disputerà domani sul prato dell'Olimpico, dove il Caracas ha tutte le carte in regola per portare a casa l'intera posta in palio. Con una vittoria dei 'rojos' ed un ko del Deportivo La Guaira la squadra di Saragò si ritroverebbe a ridosso della vetta. Questo il quadro della 13ª giornata del Torneo Apertura: Tucanes-Metropolitanos, Zulia-Trujillanos, Deportivo Táchira-Estudiantes de Mérida, Portuguesa-Deportivo Lara, Deportivo Anzoátegui-Mineros, Llaneros-Deportivo La Guaira, Atlético Venezuela-Zamora, Deportivo Petare-Caracas, Carabobo-Aragua.

CIV-BARINAS

Lunedì al via il torneo di calcetto misto

Fioravante De Simone

CARACAS - Dopo il successo dello scorso anno, ritorna il torneo di calcetto misto nel Club Italo Venezolano di Barinas. La manifestazione del 2014 servirà per festeggiare i 60 anni dell'agenzia consolare italiana nella località llanera. Nella passata edizione furono sei le squadre in gara e ad alzare la coppa fu 'Su material'. Quest'anno saranno 8 le partecipanti, con il torneo che si snoderà dal 10 novembre al 2 dicembre con gare di andata e ritorno, senza considerare poi che ci saranno i play off. I match sono programmati da lunedì a giovedì.

Sul campo di calcetto si sfideranno 92 giocatori: 13 bambini (tra i 13 ed i 15 anni), 45 'activos' (età tra i 16 ed i 39 anni) e 34 'Veteranos' (Over 40).

Le compagini che vi parteciperanno sono: 'Mango Center', 'Inversiones Santo Domingo', 'Prosein', 'Lacteos D'Bufala', 'Inversiones Maranello', 'Inaica', 'Umbertiana' e i campioni in carica 'Su Material'. Tutte le squadre prendono il nome dai diversi sponsor della competizione. L'unica a non avere il nome di uno sponsor è l'Umbertiana, che è l'omonima squadra di una già esistente in Italia ed è stata fondata qui in onore a quella esistente nel 'bel paese'.

Per favorire la competitività, ed evitare squadre di 'galacticos', venerdì scorso sono stati sorteggiati non solo i calendari, ma anche le rose. Anche la compagine di 'Su Material' ha una rosa tutta nuova.

La manifestazione servirà anche per festeggiare l'amicizia tra i soci del Club Italo Venezolano di Barinas e divertirsi in maniera sana. Le gare avranno come attrattivo una telecronaca dal vivo con i commenti del giornalista italo-venezuelano Giuseppe De Meo.

Le gare in programma lunedì sono: Prosein-Inaica (19:00) e Umbertiana-Inversiones Santo Domingo (20:00), mentre martedì ci saranno: Mango Center-Su Material (19:00) e Inversiones Maranello-Lacteos D'Bufala (20:00).

Ai nastri di partenza non ci sono squadre favorite, bisognerà attendere le prime giornate per capire chi avrà più chance di mettere in bacheca la coppa.

CIV-CARACAS

Oggi inizia il festival di waterpolo

CARACAS - Acqua e linee immaginarie, porte, rete e birilli colorati. Un pallone giallo, 5 persone al tuo fianco, un'altra che a costo della sua vita difenderà la tua porta e altri 6 pronti all'istante a buttarsi nella mischia. La palla che per un attimo si ferma sospesa nell'aria e che gonfia velocemente la rete avversaria. Calottine bianche, blu e rosse che si mischiano a caccia del gol della vittoria.

Questa la vivranno i circa 50 partecipanti che si tufferanno in vasca per il primo 'Festival di Waterpolo Master'. L'evento che avrà come scenario la piscina olimpica del Centro Italiano Venezolano di Caracas inizierà oggi e si concluderà domani con l'assegnazione del trofeo. Alla manifestazione parteciperanno 4 squadre con 15 giocatori in rosa. Gli atleti che prenderanno parte al torneo hanno un'età compresa tra i 40 ed i 55 anni. Tra i partecipanti ci saranno diverse vecchie glorie del pallanuoto del Civ, tra cui spiccano i nomi di Junio Chiari, Paolo Gallo, José Ángel Rodríguez, Miguel Blasucci e Guillermo Carrero.

Il festival di pallanuoto servirà anche per festeggiare i 50 anni del club di Prados del Este ed anche per far rivivere agli appassionati di questo sport l'esperienza di tuffarsi in vasca e lottare attorno alla palla gialla.

Il calendario ha in programma nella giornata sabatina due gare alla mattina e due nel pomeriggio. La finalissima è in programma domenica mattina.

F.D.S.

L'agenda sportiva	Sabato 08 -Baseball, Giornata della LVBP	Domenica 09 -F1, GP Brasile -Motomondiale, GP delle Comunitat Valenciana -Calcio, Coppa Venezuela	Lunedì 10 -Baseball, Giornata della LVBP	Martedì 11 -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio, Amichevole Cile - Venezuela	Mercoledì 12 -Baseball, Giornata della LVBP	Giovedì 13 -Baseball, Giornata della LVBP
						



Chocco Venezuela 2014 en Urban Cuplé



Chef Luciano Pipolo

CARACAS- La cuarta edición Chocco Venezuela abrió sus puertas este viernes en el Espacio Expositivo de Urban Cuplé, en el Centro Comercial Ciudad Tamanaco (CCCT). Chocco Venezuela con esta nueva edición pretende cautivar a toda la familia mediante múltiples actividades, logrando reunir en un solo espacio a cacaoteros, chocolateros nacionales e internacionales, tecnología, arte, música, gastronomía, salud y naturalmente a todos los amantes del mejor chocolate ya que

La Cámara de Comercio Venezolano Italiana, CAVENTI inauguró la cuarta edición de Chocco Venezuela, evento que reúne a importantes chefs nacionales, chocolateros italianos, y empresas ligadas al mundo del cacao, con una variada programación.

La cita es hasta este 9 de noviembre en los espacios expositivos de Urban Cuplé en el Centro Comercial Ciudad Tamanaco

conociendo la excelencia es la mejor forma de aprender a reconocer y comprender el arte que lo envuelve. También promueve la conservación de los productos que representan la tradición y el patrimonio de la agro biodiversidad mostrando como el cultivo del cacao permite desarrollar empresas diversificadas y asociaciones permanentes que sirven de sustento a cientos de familias.

El evento contempla una variada programación enriquecida con la participación de conferencias, demostraciones en vivo y talleres en los que los valores y la filosofía del arte chocolatero estimularán el deseo de aprender acerca de todo este fascinante universo. Pero no solo se mostrarán las maravillosas posibilidades gastronómicas que ofrece el cacao, se expondrá que el chocolate también es música, belleza, arte e incluso, responsabilidad social empresarial.

Entre los expositores de Chocco Venezuela 2014 destaca la presencia de dos reconocidos chocolateros: Luciano Pipolo y Silvio Bessone, quienes de la mano de la Cámara Venezolana Italiana (CAVENTI) visitan nuestro país para compartir los secretos y las mejores técnicas de un arte que los italianos han desarrollado muy bien. Sus talleres tendrán lugar en el Salón Cocina en Vivo con un costo de Bsf. 500,00. Pipolo se inició en el arte chocolatero desde

su adolescencia en el laboratorio artesanal napolitano 'Gay Odin' -donde trabajaba su tía-, allí desarrolló gran parte de sus aptitudes y destrezas. Por su parte Bessone es un maestro chocolatero que marca tendencia en el mercado mundial.

Chocco Venezuela 2014 se llevará a cabo en el Espacio Expositivo de Urban Cuplé en el C.C.C.T., Nivel C-2, Antiguo Gran Casino del 7 al 9 de noviembre en los siguientes horarios: Viernes 7 de 2:00 pm a 9:00pm, sábado 8 de 10:30am a 9:00pm y domingo 9 de 10:30am a 8:00pm. Las entradas tienen un costo para el público general de Bsf. 150,00; estudiantes con carnet vigente y personas de la tercera edad Bsf. 100,00; niños menores de 12 años entran gratis.

Programación:

- Salón Cocina en Vivo: talleres, cursos prácticos y demostraciones gourmet.
- Salón Fondente: catas para degustar el chocolate en su esencia y en maridaje con otros alimentos y bebidas.
- Salón Bitter: catas para degustar el chocolate en su esencia y en maridaje con otros alimentos y bebidas.
- Salón Bianco: catas para degustar el chocolate en su esencia.
- Área Expositiva: para admirar, degustar y comprar los mejores chocolates.

NOVEDADES

Wendy's se transforma



CARACAS- La cadena de comida en servicio rápido vive un interesante proceso de transformación tras cambiar de propietarios y replantea su visión estratégica y operativa con miras a unirse al proceso que mundialmente experimentó la marca.

La compañía ha sido adquirida por el Grupo de inversionistas Invergil, encabezado por Carlos Gil. A esto se le suma la incorporación a la empresa de Roberto Alvarado, como nuevo director general de Wendy's Venezuela.

Este nuevo equipo llega con una apuesta innovadora que centra sus acciones en ofrecer una experiencia de marca al consumidor, gracias a un concepto integral en proceso que brindará espacios perfectamente acondicionados y acogedores, a un equipo humano dinámico, gentil y comprometido, que haga de los sabores emblemáticos de Wendy's su mayor capital, por eso su más reciente campaña y cambio de imagen afirma "Wendy's ahora es mejor".

"La meta como parte de la nueva directiva es manejar una excelente marca de manera diferente. Wendy's no solamente es mejoren Venezuela, sino en todas partes del mundo. Somos unas de las compañías que ha mejorado la filosofía de atención al cliente de una forma impresionante, por esta razón tenemos grandes expectativas para el próximo año en términos de propuesta gastronómica, servicio al cliente y ambientación", expresó Alvarado.

Entre las prioridades de la familia Wendy's se encuentra la calidad en atención al cliente. "Nuestro foco está orientado al trato que les damos a nuestros consumidores en los restaurantes. Trabajamos para que cuando visitan Wendy's no sólo la comida sea deliciosa, sino para que se queden con el deseo de regresar. Para ello velamos por nuestros valores de marca: hacer lo correcto, tratar a todos con respeto, calidad es nuestra receta", indicó Vanessa González, gerente de marca en Wendy's Venezuela.

Próximamente la marca impulsará una campaña de autoservicio para seguir brindando excelentes opciones a los venezolanos. Así como la inauguración de más tiendas a nivel nacional y remodelaciones continuas de las ya existentes.

CENA

Noche Gastronómica Francesa

CARACAS- Este 13 de noviembre a las 8pm, TRESy3 albergará los más exquisitos sabores de Francia en la Noche Gastronómica Francesa, bajo las directrices de la reconocida chef Betsy Lameh. Con más de 15 años de trayectoria en los fogones, Lameh sorprenderá a los comensales con un menú muy variado que promete sorprendernos de principio a fin.

La cena se realizará en el marco del "Mes de la Foto 2014 Francia-Venezuela", actividad organizada por la Embajada de Francia y la Alianza Francesa, cuyo objetivo es consolidar un momento privilegiado de encuentro y valorización del arte fotográfico. La Galería TRESy3, en su afán por promover la fotografía en el país, forma parte del circuito de espacios culturales que se unieron a tan importante iniciativa.

Para mayor información puede visitar la página web www.tresy3.com y seguirlos en las redes sociales Twitter e Instagram @culturatresy3 y Facebook: Cultura Tresy3. También pueden escribir a centroculturaltresy3@gmail.com para hacer sus reservaciones.

La Galería TRESy3 está ubicada en el pleno corazón de Las Mercedes (calle California, Edif. Sonora, PB - al lado del California Mall y diagonal a General Import).





La empresa Diageo celebra un logro global importante con su programa de formación que ha impactado a 100 mil vidas a través de la plataforma:

Aprendiendo para La Vida

CARACAS- Diageo celebra que más de 100 mil personas, en más de 35 países, tienen una razón más fuerte para creer en sí mismos, gracias a Aprendiendo para la Vida, plataforma global de formación cuya misión está enfocada en la educación de personas en oficios para impulsar la mejora de su calidad de vida.

Aprendiendo para la Vida o Learning ForLife (como se llama en el resto del mundo) proporciona capacitación, herramientas y habilidades en cuatro áreas clave relacionadas con la industria y la cadena de valor de Diageo: coctelería, hostelería, comercio y emprendimiento. Esta iniciativa va dirigida a jóvenes de 18 a 25 años de edad, para apoyarlos en el proceso de inserción en el campo laboral y para dar formación a comunidades para generación de emprendimientos



económicos. Estos cursos son gratuitos y se llevan a cabo en Venezuela mediante alianzas con la Universidad Simón Bolívar (USB), el Instituto Universitario de Gerencia y Tecnología (IUGT), TuBartender.com, la organización Superatec (Superación Personal a través de la Tecnología) y la Fundación Esteban Torbar.

"Todos los días cambiamos la vida de miles de personas, proporcionándoles las habilidades y capacitación para que encuentren un empleo y tengan un mejor futuro para ellos y sus familias. Al hacer esto, estamos apoyando el crecimiento de las economías locales e impactando a sus comunidades", expresó Carlos Ramos, gerente de Responsabilidad Social de

Diageo Venezuela. *"Aprendiendo para la Vida ayuda a fomentar la sostenibilidad a largo plazo de las comunidades en las que Diageo opera",* dijo Charlotte Lambkin, directora de Relaciones Corporativas de Diageo Plc. Según Lambkin, el éxito del Aprendiendo para la Vida es el resultado de un esfuerzo de colaboración entre las distintas partes interesadas, incluyendo a los participantes del programa y a sus familias, los empleados de Diageo, los organismos de formación, los gobiernos, las organizaciones no gubernamentales, socios y empleadores.

El pasado 4 de noviembre todos los mercados de Diageo en los que funciona el programa Aprendiendo para la Vida fueron sede de celebraciones locales, en reconocimiento a las más de 100 mil vidas que el programa ha transforma-

MICROEMPRESARIO

Integrante de la Red Franquicias de Distribución Polar logra postulación al Premio Citi

CARACAS- Randy Morejón Jaimes, propietario de Distribuidora Polarica, C.A, que forma parte de la Red Franquicias de Distribución Polar, fue postulado como uno de los emprendedores destacados a convertirse en ganador del Premio Citi al Microempresario 2014, que otorga la Fundación Citigroup.

El franquiciado, de 38 años de edad y con más de 7 años de trayectoria en la Red Franquicias de Distribución Polar, fue seleccionado por su espíritu social y por la

preocupación que ha demostrado durante años hacia la comunidad en la que trabaja, en el municipio Torbes del estado Táchira. El microempresario auspicia la única escuela que atiende a niños en condiciones especiales del municipio Torbes en San Josecito, estado Táchira, y junto con su familia fomenta actividades como donativos de útiles escolares y festejos del Día del Niño. Como emprendedor inauguró un mini centro comercial con el objeto de estimular a otros microempresarios y

dinamizar la economía de la localidad. La postulación de Randy Morejón, propietario de la Distribuidora Polarica C.A. representa un reconocimiento para este emprendedor, ya que el PremioCiti al Microempresario del Año enaltece y promueve la labor de la microempresa en el desarrollo de las comunidades y el país, al tiempo que sirve de estímulo y ejemplo para otros emprendedores. La Iniciativa es desarrollada por la Fundación Citigroup desde el año 2006.

NOVEDADES

Banplus inaugura otra agencia en Monagas

Banplus abre una nueva agencia en la ciudad de Maturín – Sector Las Avenidas. Inabel Chacón, Vicepresidenta de Negocios Región Oriente, señaló que junto a su equipo multidisciplinario se encargará de continuar brindando la atención personalizada que caracteriza a la institución, además de ampliar el número de clientes naturales y jurídicos de la zona.

Esta es la segunda agencia de Banplus en el estado Monagas, ubicada específicamente en la Planta Baja del Centro Profesional Cristina, carrera 12, antigua Av. Andrés Eloy Blanco.

La Décima Subasta de Fundana recaudó Bs. 15,14 millones

La Subasta de Fundana, que ya llegó a su décima edición, rompió récord de recaudación. Este año, las más de 130 piezas que entraron en puja recabaron Bs. 15,14 millones que permitirán que los programas de esta ONG sigan en funcionamiento.

La cifra de 2014 representó un incremento de 61% respecto a la Subasta del año anterior. En 2013 fueron recaudados más de 9,4 millones de bolívares, siendo la obra "Razante" del artista Rafael Barrios la que alcanzó el mayor precio: Bs. 1,4 millones.

Expo Habitat Internacional

EXPO HABITAT INTERNACIONAL, mostrará hasta este domingo 9 de noviembre en el Centro de Convenciones del Eurobuilding Hotel & Suites de Chuao, las diferentes opciones de negocios de inversión en Bienes Raíces en Norteamérica, Latinoamérica y El Caribe

Renombradas firmas internacionales de construcción, mostrarán hasta este fin de semana más de 150 proyectos inmobiliarios y diferentes alternativas de destinos de inversión en los Estados Unidos, México Chile, Colombia Argentina, Panamá, Aruba y Barbados así como las tendencias y novedades, que en esa materia, rigen el mercado mundial.

Banco Activo se expande en Oriente y Los Andes

Banco Activo inauguró dos nuevas oficinas comerciales en los estados Anzoátegui y Mérida, para así continuar ampliando la cartera de clientes de estas regiones.

La Oficina Irapina estará ubicada en el Local 1-E, Nivel Planta Baja del Edif. Centro Empresarial Irapina, situado en la Av. Winston Churchill Norte con Carrera 3 Norte de la ciudad El Tigre, Municipio Simón Rodríguez, estado Anzoátegui. Por su parte, la Oficina Mérida está situada en la Avenida Don Tulio Febres Cordero con calle 31 Junín, Edif. San Esteban, Planta Baja, ciudad de Mérida, estado Mérida.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet – parking y estacionamiento gratis



Hotel
Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalámbrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985-951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve